IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del [illegible] f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino [illegible]; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. — Plenilunio. - Leva il sole ore 4,17, tramonta ore 7.46. — Trieste, Giovedì 21 Giugno 1894 — Oggi: S. Luigi Gonz. - Domani: S. Paolino. — N. 4547

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO."

Parlamento italiano - Il dazio sui grani. ROMA 20 (N). *Camera.* Il ministro Baccelli, rispondendo alle interrogazioni di Imbriani, Pansini, Caetani e Cavallotti, sugli arresti di studenti dell'Università di Napoli, dichiara che, se gli studenti rientreranno nella tranquillità, saranno ripresi e continuati gli esami, altrimenti sarà proceduto col massimo rigore.

Imbriani narra che Bovio fu violentemente investito dai carabinieri, mentre non è facile scambiare Bovio per uno studente turbolento. Il ministro nega questa circostanza e se ne rimette allo stesso Bovio. Questi racconta che i soldati entrarono nell'Università quando tutto era tranquillo; qualcuno asserisce che contro di lui fu puntata da un carabiniere la sciabola in modo minaccioso; egli però non può affermarlo. Attribuisce la gravità dei disordini al contegno della polizia, che mancò di tatto e di prudenza. - Baccelli dichiara che è animato dal più vivo affetto per gli studenti, ma che tuttavia non verrà meno al dovere che gl'impone di mantenere inalterata la disciplina *(applausi).*

Si riprende la discussione del progettato aumento del dazio sui grani. Branca e Canzi accettano l'aumento, suggerito dalle attuali condizioni, augurandosi però che col trionfo di sane teorie economiche, si possa un giorno addivenire alla completa abolizione di tutto il dazio. Gavazzi presenta un ordine del giorno respingente l'aumento. Maffei, socialista, è favorevole all'aumento. Nicolini, Tecchio e Garavetti dichiarano che voteranno contro. Compans ed altri agrari, propongono il dazio di 8 lire per quintale, recedendo dalle anteriori pretese di 9 lire. Parlano ancora Diligenti e Crispi contro la proposta degli agrari. Si vota per appello nominale sulla proposta di portare ad otto lire il dazio sul grano. E' respinta con 190 voti contrari, 127 favorevoli, 21 astenuti.

Cavallotti, a nome dell'estrema sinistra, propone il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che si chiedono troppo gravi sacrifizi al paese, e che la politica finanziaria del governo è esiziale all'economia nazionale, inefficace durante l'attuale indirizzo, deplora la mancanza d'organicità nei provedimenti ancora mantenuti dal governo, intesi a colpire le classi povere, e respinge l'articolo relativo all'aumento del dazio sui grani.» Messo ai voti l'ordine del giorno Cavallotti è respinto; vota in favore soltanto l'estrema sinistra. Si approva invece la proposta del Governo che il dazio sia portato a 9 lire.

ROMA 20 (N). Sono giunti i delegati del sindacato italo-tedesco per l'assunzione del monopolio degli alcool. Pare accampino soverchie pretese; esporrebbero 25 milioni, chiedendo l'esenzione dalle tasse di circolazione.

La commissione dei quindici, dopo il ritiro dei decimi sulla fondiaria è propensa a respingere l'aumento del prezzo del sale, che prima aveva accettato.

Il matrimonio civile alla Tavola dei Magnati. BUDAPEST 20 (N). Il *Pesti Hirlap* comunica che il conte Stefano Keglevich proporrà domani alla Tavola dei Magnati che, entrando in vigore la legge sul matrimonio civile, il Governo ordini ai funzionari, incaricati di celebrare i matrimoni, di avvertire in ogni singolo caso gli sposi che, celebrato il matrimonio in via civile, essi non hanno ancora ottemperato ai canoni sacri.

Con l'intendimento di far integrare la celebrazione civile del matrimonio dalla consacrazione religiosa, il conte Keglevich vorrebbe pure che l'epoca per la celebrazione del matrimonio fosse fissata a quei periodi, nei quali la Chiesa permette le nozze.

BUDAPEST 20 (N). Continua l'arrivo dei magnati clericali e liberali, che giungono da ogni parte del regno per prender parte al voto di domani. Il primo maresciallo di corte, conte Szecheny, assisterà alla seduta, gli altri dignitari di corte questa volta si asterranno. Come già fu annunziato, il conte Czyrachy, caposezione al ministero degli affari esteri, assisterà alla seduta e voterà contro il progetto. A questo proposito si racconta che il conte giurò a suo padre, al letto di morte che in ogni occasione egli avrebbe combatutto in difesa della chiesa e a tutela dei suoi diritti. I clericali contano su una maggioranza di 8 o 10 voti; i liberali sono però altrettanto sicuri di vincere. Non è però ancora certo se la votazione seguirà domani.

L'attentato a Crispi. - Paolo Lega fotografato senza saperlo. ROMA 20 (N). E' incominciata l'istruzione del processo contro Paolo Lega. Ne fu incaricato il giudice Pescatore, quel medesimo che istruì il processo contro Chauvet. Nell' interrogatorio il Lega si contradisse circa lo acquisto delle pistole. Fatte accurate ricerche a Bologna, tutti gli armaiuoli esclusero di aver venduto le due armi sequestrate all'anarchico. La perizia ha accertato che le palle trovate addosso al Lega non si adattano al calibro delle pistole; il Lega, per caricare le armi dovette allungare i proiettili per mezzo di un martello. Dal foro praticato nel muro dell' *Hôtel Molaro* fu estratta la palla che aveva servito all'attentato.

Oggi il Lega fu fotografato e la sua fotografia sarà spedita all'estero, per sapere se egli fosse compromesso in attentati, commessi altrove. Egli si rifiutava di posare per la fotografia, facendo smorfie che lo rendevano irriconoscibile. Per riuscirvi, il fotografo dovette ricorrere ad uno stratagemma; gli disse: Potete risparmiarvi la fatica di fare smorfie, perchè la fotografia è già fatta. Il Lega riprese allora la sua fisonomia normale e in quel momento il fotografo lo colpì. Egli se ne accorse vedendo le guardie ridere; allora si diede a protestare strepitando, ma ormai era inutile; fu ricondotto in cella molto agitato.

La prossima enciclica. ROMA 20 (B). Il papa sta per publicare un'enciclica nella quale fa appello a tutti i cristiani, alle chiese orientali e ai protestanti, perchè ristabiliscano l'unione religiosa. Il pontefice stigmatizza la setta dei frammassoni, che egli dichiara i peggiori nemici dell'unità religiosa. Accenna pure alla questione sociale, per la quale ricorda di aver già proposto una soluzione corrispondente ai precetti del Vangelo. Raccomanda quindi ai popoli di conciliare nella soluzione dei problemi politici, la libertà coi diritti dei regnanti, senza troppo tener conto delle forme di governo. Supplica infine i governanti di promuovere l'unità religiosa affinchè questa fine di secolo non rassomigli a quella terribile con cui si chiuse il 1700.

La revisione delle tasse portuali. VIENNA 20 (N). La *Presse* annuncia che ai 14 corr. si è radunata una commissione composta di rappresentanti dei Ministeri del commercio e dei Governi marittimi austriaci e ungheresi, per imprendere la revisione delle tasse portuali, sulla base delle esperienze e delle osservazioni fatte nei porti austro-ungarici. La commissione si è trovata d'accordo nell'approvare pienamente il progetto di legge, elaborato dal Ministero austriaco del commercio. Il nuovo progetto introduce importanti facilitazioni. Le tasse avranno per base il tonnellaggio di registro. Un' importante innovazione è la seguente: I piroscafi che avranno pagato una volta la tassa portuale in un porto qualunque della monarchia, saranno esentati da ulteriori pagamenti, per lo stesso titolo, in tutti gli altri porti austro-ungarici per un periodo di 20 giorni. I velieri godranno la stessa franchigia per un periodo di 60 giorni. Un' altra facilitazione consiste nella concessione di speciali abbonamenti ai navigli che esercitano il cabotaggio.

Il mercato delle sementi e la Borsa di Budapest. BUDAPEST 20 (N). La Borsa ungherese delle sementi tenne oggi una conferenza, nella quale decise di non partecipare all'Esposizione delle sementi a Vienna. Fu votata una mozione, la quale è circa del seguente tenore: Considerato che la Borsa di Vienna ha deciso di tenere colà il mercato annuale delle sementi, malgrado le tristi condizioni sociali in cui versa quella capitale; considerato che il ministro del commercio, conte Wurmbrand, non ha creduto di dover dare una formale smentita all'accusa, fattagli da giornali importantissimi, di approvare gli eccessi inqualificabili degli antisemiti, i commercianti di prodotti agricoli della città di Budapest decidono di non partecipare in alcun modo all'esposizione. La conferenza decise pure di far propaganda in Ungheria per indurre i singoli commercianti, che avessero intenzione di recarsi al mercato di Vienna, a desistere da tale progetto.

La conferenza infine dichiarò che l'astensione dei commercianti ungheresi dell'esposizione di Vienna è per essi questione di dignità dal momento che personaggi altolocati si sono espressi a loro riguardo in termini spregiativi.

In Boemia. PRAGA 20 (B). Le *Narodny Listy* annunciano che il Luogotenente della Boemia fu fatto segno a grandi ovazioni, nel suo viaggio a Böhmisch Trübau, Landskron ecc., dalle popolazioni di quei collegi, nei quali riuscivano sempre eletti giovani czechi, con la raccomandazione di far accanita opposizione al Governo. Il giornale rileva che questo fatto ha scosso assai l'opposizione giovane-czeca.

Le inondazioni in Austria-Ungheria. VIENNA 20 (B). Nelle località inondate della Slesia, della Galizia e dell' Ungheria le acque incominciano a decrescere lentamente. In alcuni luoghi è cessata la pioggia. Il numero delle vittime umane, specialmente in Ungheria, è rilevante. I danni prodotti dalle inondazioni alle messi sono enormi; in parecchi comuni allagati la popolazione è senza pane. Nell'Ungheria superiore le comunicazioni sono in parte ristabilite.

Condannati di passaggio. ROMA 20 (N). Oggi dalla nostra stazione ferroviaria passarono, inosservati, Bosco e Petrina diretti ai reclusori di Lucca e Perugia.

Il processo della Banca romana. - L'interrogatorio dell'ex ministro Bonacci. ROMA 20 (N). E' richiamato il delegato Montalto, il quale dice che l'ispettore Mainetti lo informò che il questore aveva ordinato che non fossero apposti i suggelli all'armadio di Tanlongo alla Banca romana.

E' interrogato poi l'on. Bonacci, ex ministro di grazia e giustizia nel gabinetto Giolitti, il quale depone che avendo ricevuto, il 18 gennaio 1893, regolare denunzia dei disordini esistenti alla Banca romana, ordinò al procuratore generale Bartoli di avviare senza indugio il processo penale. Avendo poi sentito parlare della scomparsa di documenti, ordinò un'inchiesta che diede esito negativo.

Fra sovrani e principi. SOFIA 20 (B). Il principe Ferdinando e la consorte, che da alcuni giorni si trovano a Filippopoli, sono fatti segno alle più calorose ovazioni della popolazione. Il loro ritorno a Sofia è atteso per questa notte.

LONDRA 20 (B). Lo czarevich è arrivato nel pomeriggio a Gravesend.

KOPENHAGEN 20 (N). Il principe Cristiano, figlio maggiore del principe ereditario di Danimarca, si fidanzerà con la principessa Maud, figlia del principe di Galles.

Il reggente Belimarcovich. BELGRADO 20 (B). L'ex reggente Belimarcovich si presentò spontaneamente a re Alessandro e lo assicurò della sua devozione e lealtà, dichiarandosi in pari tempo pienamente d'accordo coll'attuale sistema di governo.

Gli avvenimenti al Marocco. TANGERI 20 (B) Muley Mohamed ha firmato un atto di sottomissione al nuovo sultano.

MADRID 20 (N) Si crede che l' atto di sottomissione firmato da Mulei Mohamed, il pretendente imprigionato, assicurerà al nuovo sultano Abdel Aziz il riconoscimento di tutto il paese. La proclamazione di Abdel Aziz a Tangeri non incontrerà opposizioni.

Un processo piccante. BERLINO 20 (N). Oggi fu discussa la querela presentata dal barone Loden, governatore della colonia tedesca in Africa, contro la *Vossische Zeitung.* Il titolo dell'accusa era diffamazione, per avere il citato giornale publicato parecchi articoli in cui si accusava il governatore d'abusi d'autorità, atti crudeli e arbitrî d'ogni maniera. Il redattore della *Vossische* fu condannato a 600 marchi di multa, ma al dibattimento vennero in luce particolari molto piccanti tanto sull'amministrazione della colonia, quanto sulla fonte cui il giornale attinse le sue informazioni. Fu constatato cioè che gli articoli furono ispirati dal dipartimento coloniale del ministero degli esteri con l'occulta mira d'influire su certe sfere, per determinarle ad allontanare il barone Loden.

La Banca austro-ungarica alla Tavola dei magnati. BUDAPEST 20 (B). Durante la discussione ch' ebbe luogo ieri alla Tavola dei magnati sul progetto di legge per il ritiro di 200 milioni di fiorini in note di Stato, il governatore della Banca austro-ungarica Kautz dovette difendersi da violenti attacchi mossigli da vari magnati. Nella sua difesa il Kautz respinse risolutamente l'accusa, che la Banca con la politica seguita rispetto ai buoni delle saline avesse contribuito all' aumento del disagio. Il dott. Wekerle appoggiò il governatore Kautz.

Dragone omicida. BADEN (presso Vienna) 20 (N). Ieri sera a Freiskirchen un soldato del 4.o dragoni uccise un suo compagno, col quale s'era litigato a una festa di ballo, per una ragazza.

La febre gialla al Brasile. RIO DE JANEIRO 20 (B) La febbre gialla è completamente scomparsa.

L'esportazione delle granaglie in Russia. PIETROBURGO 20 (B). Corre voce che la conferenza speciale per il ribasso della tariffa sull'esportazione delle granaglie abbia finito i suoi lavori preliminari. I delegati del ministero dell'agricoltura si sarebbero dichiarati favorevoli al ribasso, quelli del ministero delle finanze vi si sarebbero invece opposti, dicendo che il ribasso non potrebbe portare allo Stato vantaggio alcuno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La nostra questione dell'acqua. - Il progetto dettagliato dell'ing. Barazer. Abbiamo ricevuto un elegante volume in quarto, contenente la relazione presentata al Consiglio comunale dall'ingegnere Edoardo Barazer, sul suo progetto di *Distribuzione d'acqua potabile e industriale e di forza motrice,* nonchè per il *Risanamento della città,* nella quale sono sviluppati ampiamente e con grande chiarezza i concetti che erano riassunti nel noto opuscolo del 16 febbraio.

Trattandosi di un argomento del quale il *Piccolo* si è tante volte e con tanto calore occupato, è naturale che questo libro ci abbia vivamente interessati, percui non recherà meraviglia se diremo che abbiamo letto, tutte d'un fiato, le 212 pagine che lo compongono. Di mano in mano che la lettura procedeva, ci esaltava il pensiero degli immensi vantaggi che sarebbero potuti derivare alla città nostra dalla realizzazione di un così bel progetto; pensavamo all'onda purificatrice d'acqua, che sarebbe passata pel nostro sottosuolo, alle vie abbondantemente inaffiate, alla nuova forza motrice per l'industria ed a tutto il complesso di benefici che l'acqua può arrecare per tutto, ove l'uomo vive in numeroso consorzio. Ma, giunti alla pagina 205, *Elementi finanziari,* il nostro entusiasmo si è alquanto raffreddato; la parte finanziaria del progetto non ci è apparsa abbastanza sviluppata, non vi abbiamo trovato quella seducente chiarezza che brilla in tutto il resto del lavoro; notammo invece parecchie lacune, che hanno fatto sorgere in noi alcuni dubi.

Di questi dubî, di cui non avevamo fatto mistero parlando con alcuni amici, venuto a cognizione l'ing. Barazer, ci ha fatto questa notte una visita, durante la quale ci ha fornito parecchie spiegazioni, dichiarandoci che, come è accennato nella sua relazione, è intenzionato di fornire alla Commissione municipale tutti gli schiarimenti che questa desiderasse di avere, accentuando che l'interpretazione che secondo noi si doveva dare ad alcune sue proposte finanziarie, non era quella che egli aveva in mente nel dettare la relazione.

Non è certamente dopo un esame sommario ed affrettato, come quello che noi abbiamo fatto, che si può emettere un giudizio definitivo su cosa di tanta importanza; naturalmente ci riserbiamo di tornare su questa vitale questione e ci auguriamo frattanto che il progetto possa essere modificato o compilato in modo da poter ottenere l'approvazione del Consiglio e della cittadinanza, affinchè sia posto un termine agli indugi, che da tanti anni malauguratamente si frappongono al compimento di un' opera da cui Trieste attende il suo morale e materiale miglioramento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* da Giuseppe, Elisabetta, Elio, Eduardo in memoria della sorella Giulia, f. 1; dal capitano, per una partita a briscola interrotta, cor. 1; per una «mola» pagata a caro prezzo a Pipo, soldi 50.

Cose del Lloyd. Incominciando dalla settimana ventura, i piroscafi del Lloyd austriaco non accetteranno, fino a nuovo ordine, merci per Samsum.

Le publicazioni statistiche del Ministero del commercio. Il nostro corrispondente di Vienna ci telefona: La *Presse* annuncia che il capo del dipartimento statistico al Ministero del commercio, dott. Mataja, partirà domani per Trieste, accompagnato dal consigliere ministeriale dott. Wolff, per discutere con i rappresentanti della Luogotenenza, del Governo marittimo e della Camera di commercio, alcune questioni attinenti alla compilazione delle statistiche per il commercio internazionale della monarchia.

La Commissione si occuperà pure del modo di determinare esattamente il movimento delle merci al Punto franco di Trieste e studierà il mezzo con cui si possa ottenere una determinazione più precisa intorno alla provenienza ed alla destinazione delle singole merci.

Aggiungiamo per conto nostro, che le statistiche publicate finora dal Ministero sul commercio internazionale della Monarchia, lasciano alquanto a desiderare. Non di rado ci accadde di osservare che le quantità di un singolo articolo, indicate come importate o esportate nelle *Statistische Uebersichten betreffend den Auswärtigen Handel,* non corrispondevano punto a quelle indicate dalle publicazioni della Camera di commercio o delle corporazioni speciali di sensali e commercianti e neanche al bollettino degli «Arrivi e Partenze» del Governo marittimo.

Chi vuol persuadersene non ha che da confrontare, ad esempio, i dati publicati dalla statistica del Ministero del commercio sull' esportazione della farina, con quelli contenuti nelle registrazioni degl'interessati.

Quanto a una più precisa determinazione dei paesi di provenienza e destinazione osserviamo che sarebbe vivamente desiderabile che l'indicazione della «parte del mondo», che spesso si ritrova sola, fosse sostituita dall'indicazione dello Stato cui è destinata o da cui proviene la merce.

Bando del capitano Runcaldier. Da parecchi giorni eravamo a cognizione che al capitano Pausania Runcaldier, comandante il piroscafo *Pierino* della linea Ravenna-Trieste, era stato intimato dall'i. r. autorità di Polizia il bando dagli Stati austriaci; essendo stati però officiati a non publicarlo, per non pregiudicare l'effetto del ricorso presentato alla Luogotenenza, conservammo il silenzio. Apprendiamo ora, con rincrescimento, che la Luogotenenza ha respinto il ricorso prodotto dal capitano Runcaldier, percui questi deve ottemperare al decreto della Polizia ed abbandonare Trieste, ciò che seguirà oggi stesso.

Il capitano Runcaldier nel lungo periodo di tempo che faceva i viaggi da Ravenna a Trieste, aveva contratto qui estesissime conoscenze e godeva molta stima, percui la notizia del bando che lo colpisce fu accolta con dolorosa sorpresa. Da qualche tempo il capitano Runcaldier s'era anzi stabilito a Trieste, avendo sposato una nostra concittadina.

Giornali proibiti. Il ministero austriaco dell'interno ha proibito la circolazione postale nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero ai periodici *Lotta di classe* e *Critica sociale,* che si publicano a Milano.

Sequestro. Ci telegrafa il nostro corrispondente da Rovigno: *Il Risveglio* è stato sequestrato per un articolo di Raimondo Desanti dal titolo: «Il pensiero slavo e l'opera sua.»

Un telegramma a Crispi. Alcuni cittadini italiani qui residenti hanno inviato col tramite del console generale d' Italia a Francesco Crispi un dispaccio redatto in termini molto affettuosi, per felicitarlo dello scampato pericolo e per stigmatizzare l' attentato commesso contro di lui, facendo voti per la conservacione della sua preziosa esistenza.

Due ritratti. Il pittore Campi, del quale abbiamo già avuto occasione di occuparci molto favorevolmente, espone adesso dallo Schollian i ritratti di due gentili signore, eseguiti a pastello.

In entrambi l'artista ha diffuso quella squisita delicatezza di tinte che è abituale ai suoi lavori e, nel morbido impasto del colore, lungi dal cadere nel molle e nel convenzionale, ha saputo trovare quella vigorosa od efficace nota di originalità, che soltanto colla riproduzione del vero si ottiene.

Il carattere dei soggetti è sentito profondamente, e l'espressione è colta con maestria; in ambidue i quadri c'è vita vera e sentita, resa con singolare evidenza.

Unione stenografica triestina. Questa fiorente società, di cui tutti conoscono l'importanza e moltissimi concittadini nostri, per propria esperienza, i benefici, festeggia quest'anno il 25º anniversario della sua costituzione. L'egregio suo presidente, ing. Federico Angeli, terrà domenica 24 corr. alle ore 12½, nella sala della *Minerva,* una prelezione e celebrerà in questo modo, fra tutti il più acconcio e meglio corrispondente alla serietà dell' istituzione, la fausta ricorrenza. Dopo la prelezione verranno distribuite delle medaglie commemorative in bronzo e in argento; recheranno da una parte due figure allegoriche rappresentanti Trieste e la stenografia, dall' altro un'iscrizione ricordante la data solenne dell' anniversario.

L'«Unione Stenografica triestina» fu la prima delle società stenografiche che s'istituirono col sistema Gabelsberger-Noe. Essa ha cooperato con energia ed amore a diffondere lo studio e l'esercizio dell'arte stenografica e non solo qui ma ancora in parecchie città del vicino regno, dove sul suo modello sorsero istituzioni che sono oggi fiorentissime. Alcuni dei suoi membri tengono con onore fino dall'anno 1876 il posto di stenografi al nostro Consiglio di città - prima occupato da seguaci del sistema Magneron, ora completamente dimenticato.

L'Unione stenografica apre ogni anno, col concorso del Comune e della Camera di commercio, un corso gratuito di stenografia sempre frequentatissimo, che ha formato ottimi allievi.

Auguriamo all' utilissima istituzione, che essa possa svolgere per l'avvenire la proficua sua attività col più largo appoggio delle nostre corporazioni, col più grande concorso di cittadini di ogni classe, poichè l'arte della stenografia è destinata ad essere nè più nè meno che la scrittura dell'avvenire.

Associazione marittima. Domenica 24 corr., a mezzodì, l'Associazione marittima terrà il congresso generale ordinario, nella sala del Club dei macchinisti del Lloyd, in piazza della Borsa N. 11, primo piano.

Società corale fra operai. Questa corporazione tenne ieri un'adunanza, sotto la presidenza del signor G. Nordio, presente buon numero di soci. Il presidente tenne un applaudito discorso, ringraziando i componenti il sodalizio per le prove di affetto di cui lo fecero segno durante la sua malattia, eccitandoli a ripigliare una proficua attività, dopo una tregua piuttosto lunga, ed esortandoli a prestarsi sempre a favore delle istituzioni di beneficenza. Dopo di che si passò all'elezione delle cariche sociali. Riuscirono eletti i seguenti signori: Presidente, Giov. Maria Rauber; Vicepresidente, Giuseppe Vecchiet; Cassiere, Lodovico Vecchiet; Ragioniere, Antonio Nesbeda; Segretario, Antonio Vecchiet di Giorgio; Direttore del canto, Francesco Crelis; Maestro sociale, Giuseppe Sedif; Comitato di revisione: Gropaiz Antonio, Stoper Antonio, Vecchiet Antonio fu Andrea.

Società della Poliambulanza. La direzione della Poliambulanza rinnova la preghiera a quei signori ai quali essa, a suo tempo, ha spedito il catalogo illustrato della Esposizione-Lotteria, di voler cortesemente restituirglielo, se non hanno intenzione di trattenerlo. Il volumetto ha per la Poliambulanza valore grandissimo, anche per il fatto che essa potrà offrirlo ad altri quando non venisse trattenuto da coloro cui fu inviato.

Corte d'Assise. Questa mattina si apre la sessione d'Assise col dibattimento in confronto di Giovanni Eriavez, per crimine di uccisione. Presidente è il dott. Fiocchi; P. M. il sostituto procuratore di stato Vidulich; difensore l'avv. dott. Sandrini.

Publicheremo l'atto d'accusa e la prima parte del dibattimento, già oggi nel *Piccolo della sera.*

Una pianista concittadina. Apprendiamo che la nostra concittadina signorina Maria Hüpscher ha sostenuto brillantemente di questi giorni al Conservatorio di musica di Vienna gli esami di abilitazione all' insegnamento del pianoforte.

L'orchestra della Scala. Iermattina sono arrivati nella nostra città, di passaggio, i professori d'orchestra del Teatro della Scala di Milano, i quali si recano a dare concerti alla fiera italiana di Berlino.

Per ingiurie mediante stampato. Oggi a mezzodì avrà luogo in Pretura, nel consesso del giudice dott. Sanzin, il dibattimento contro il sig. Edoardo Traversa per ingiurie ex § 496 in danno dell' avv. dott. Giov. Martinolich.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore degli orfani Widmar: Da O. C. f. 2; da P. Z. f. 1; da E. A. per onorare la memoria d'un caro defunto f. 1.

Elargizione varie. Il signor Vito Milella elargì f. 10 a favore della Guardia medica permanente, per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rota in sostituzione di fiori.

Per ricordare il trigesimo della mo. dell'egregio giovane Vincenzo Marincovich elargirono a favore della stessa istituzione gli amici: E. C. f. 3, A. T. f. 1, G. T. f. 1, A. T. f. 1, M. P. f. 1, G. V. f. 1.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 10 ai 16 corrente nacquero nel Comune di Trieste 43 maschi e 40 femine; assieme 83; vi furono inoltre 3 espulsi morti, 2 dei quali di sesso feminino. Morirono 39 maschi e 38 femine, assieme 77. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 25.06 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 23.61 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino segna 1 caso di morbillo, 4 di scarlattina, 6 di difterite, 13 di tisi polmonare, 12 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 4 di apoplessia ed un suicidio.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion* è arrivato ieri a Bombay, proveniente da Trieste.

— Il nav. a.-u. *Alice,* partito ai 22 gennaio a. c. da Nuova York per Limerik, si ritiene perduto per mancanza di notizie. — Il bark a. u. *Euro,* che trovasi ancorato nel porto di Falmouth, ricevette ierlaltro un contr'ordine, percui, invece che per Amburgo, partirà per Plymouth.

Notizie sanitarie. Giusta partecipazione ufficiosa, vennero constatati in Rio de Janeiro, durante il mese di aprile 1894, in complesso 649 casi di febbre gialla, 84 casi di febbre perniciosa e 153 casi di altre febbri.

Il tempaccio di ierlaltro. Verso le 3 pom. di ierlaltro tre barche peschereccie si trovavano all' altezza della diga, quando il fortunale che minacciava da qualche ora, scoppiò furiosamente. Le tre barchette si trovavano in serio pericolo; fortunatamente il capitano del piroscafo *Egle* — che stava per partire per San Rocco — se n accorse e si affrettò ad accorrere in loro aiuto. Il piroscafo riuscì a rimorchiarle tutte e tre, senza danni alla riva della Sanità.

Dopo la festa di San Nazario. Nel pomeriggio di ierilaltro, a bordo di uno dei piroscafi che tornavano da Capodistria, ove si era celebrata la festa di San Nazario, accaddero due incidenti.

Quando il piroscafo giunse in mezzo al vallone di Muggia, si vide un passeggero dell'età fra i 25 e i 30 anni, piombare in acqua, non si sa però se accidentalmente o per deliberato proposito. I gitanti si accorsero tosto del fatto e ne avvertirono il capitano, il quale fece fermare il vaporino e calata un'imbarcazione, il pericolante fu tratto in salvo.

Il secondo incidente consiste in un alterco insorto, per futile motivo, fra due o tre giovanotti, alquanto brilli. Ci furono anche delle minacce a mano armata; ma si intromisero altre persone che pacificarono i contendenti. Uno dei paceri riportò una leggera ferita alla mano destra.

Una vipera di donna. - *In Pretura.* Quando Rosa Surian fu dinanzi al giudice, lo guardò con cipiglio ardito, piantando le mani secche, incartapecorite, sulle anche ossute.

Perchè la si era incomodata, costringendola a salire fin lassù, ella che non aveva mai bazzicato per i tribunali? Voleva bene farsi conoscere, cantar le sue ragioni con tanto di bocca spalancata. Non aveva mai avuto paura, e men che meno adesso che portava cinquant'anni sulla groppa, e aveva il suo uomo, il quale, all'occasione.... basta !...

— Lo prego, signor, el me dighi de coss' che se trata... Mi go de far e 'l tempo me costa carantani.

— Vi rammento che siete qui come accusata e, perciò, sarà meglio che smettiate quell'aria.

— L'aria! Questo xe el mio far natural e no posso cambiarme cussì, in t'un colpo...

— Badate di non pentirvene poi...

— No me son mai pentida de gnente; e po', lo prego, me par che stago bona... El vol che me buto in zenocion? No 'verzo gnanca boca... Go de cùsermela?

— Non fate l'impertinente e la spavalda, altrimenti vi faccio allontanare e verrete condannata in contumacia.

— Va ben! el parli lei! Se fin adesso no go dito gnanca una meza parola!

Quindi cominciò a giocherellare con le frangie del suo scialle, mentre con la testa china, guardava il giudice di sottecchi.

— Siete accusata di aver dato uno schiaffo a Luigia Morovel, vostra vicina.

La Surian, udendo ciò, si ritrasse di alcuni passi e, cacciato indietro, con gesto nervoso, il fazzolettone, incrociò le braccia sul petto:

— Ah, la xe vignuda a contarghe che la go bastonada, per mandarme in t'un precipizio!... Ma no la ga dito che la go trovada do volte sule scale che la parlava con mio marì... quela vergognosa.., e che la ghe fazeva i cocolezzi parchè el ga quatro soldi? - No la ga contà che la ga scrito letere anonime contro de mi e quel povero

---

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO (30)
di ARMAND LAPOINTE

La sua carnagione splendida, bianca e rossa dava risalto agli occhi di un bel celeste scuro punteggiati in oro; delicata di forme e infinitamente seducente nel gesto e nella voce, sorridente sempre, rallegrava, vedendola, anche nei momenti più seri.

Ella s' alzò, porse la mano a Paolo e gli presentò le due gote.

Paolo depose su ciascuna di esse un timido bacio.

Il signor Bresson contemplava con piacere quel bel quadro.

Disse alla figlia:

— Sai che Paolo viene a farti una visita d'addio.

Luigia non mostrò una grande commozione a quella notizia, ciò che accrebbe il dolore di Paolo.

— Le sono indifferente - egli pensò.

— Una visita d'addio - ripetè Luigia.

E rivolgendosi a Paolo:

— Vai a fare un viaggio? - gli domandò:

— Sì - rispose Paolo tristemente - un lungo viaggio.

— Parte per l' America - aggiunse il signor Bresson.

Luigia avrebbe voluto sembrar seria ed afflitta, ma non poteva. Le sue labbra porporine sorridevano suo malgrado; nei suoi occhi brillava una gioia maliziosa.

Ma Paolo non vide nulla, non comprese nulla. Quando si tratta delle cose che li interessano di più, gli innamorati sono quasi sempre ciechi.

Il contegno del padre e della figlia, la leggerezza e l'apparente indifferenza colle quali accettavano la grave decisione di lui e quella separazione imprevista, forse assai lunga, tutto ciò avrebbe dovuto provare a Paolo che assisteva ad una comedia, il cui scioglimento - lieto per lui certamente - non poteva farsi a lungo aspettare.

— In America !... infatti, il viaggio è lungo. E starai assente molti mesi, probabilmente - domandò Luigia.

— E' per parecchi anni che Paolo lascia la Francia - disse il signor Bresson. - Quattro o cinque anni, non è vero?

— Sì - rispose Paolo.

— Ma non è un viaggio quello !... è un esilio.

— Che vuoi? mia cara - dichiarò tranquillamente il notaio. - E' stata offerta al Nuovo Messico una posizione superba al nostro amico Paolo, ed egli, che ha la nobile ambizione di assicurar l'avvenire a sua madre e a sua sorella, si sacrifica per la sua famiglia. Non approvi tu la sua condotta?

— La approvo completamente, - rispose Luigia, - ma mi pare non sia necessario che Paolo vada tanto lontano per giungere al risultato a cui tu accenni. Quello scopo credo egli possa raggiungerlo, rimanendo in Francia.

— In qual modo?

— Non m'hai detto, caro padre, che uno dei tuoi clienti, proprietario di miniere nell'Isère, voleva riprendere dei lavori abbandonati?

— Sì... ebbene?

— Ebbene, deve aver bisogno d'un ingegnere, e quell'ingegnere eccolo... è Paolo! Tutto lo indica per quelle funzioni: la sua scienza, la sua energia, il suo valore. Basterà che tu lo raccomandi a un cliente che ha in te tutta la fiducia, perchè egli sia accettato subito.

Il sig. Bresson si picchiò la fronte, come se l'idea, per lui, giungesse nuova e impensata, ma quel gesto, per dire il vero, mancava di spontaneità e di franchezza.

— E' vero ciò che dici! - esclamò, - e hai mille volte ragione. Diamine! come mai io non avevo pensato a Paolo... Pare incredibile... Avevo dimenticato... Scusami, mio buon amico... vedi che vuol dire avere tanti affari per la testa... già non c' è che le donne per avere eccellente memoria.

(Continua)

omo, ch'el xe come un santo. Me stupisso de la giustizia che lassa vignir su per le scale quela gente!... Un s'ciafo ghe lo go molado e, ghe lo digo adesso a lei, ghe lo go dado de cuor. El ga de saver che xe apena do mesi che me son maridada, che son ancora in tela luna del miel... El vol che gavessi stomigo de veder e de taser... Ah! mi no! Vado pitosto in galera... Lei no pol saver coss'che ghe fa in tel cuor de una dona zerte cosse... Amor no xe brodo de fasoi! Mi no son nè bruta nè vecia. Dunque! - La go ciapada una sera quela..., poco de bon, in scuro, andove che no vedeva anima viva e ghe go dimandà se ghe piasi le sberle... La me ga dito de si... e mi zo, con quanta forza che gavevo. Sta altra man voleva darghene una anca ela, ma la go fermada in tempo.

— Avete prove che i discorsi della Morovel con vostro marito non fossero innocenti?

Indescrivibile il gesto che fece la Surian a queste parole. Volgendosi un po' a sinistra, aperse le braccia e guardò il giudice di scorcio, con la testa piegata. - Ma, caro lei! no'l stia esser cussì! In scuro, sule scale, no se parla per dimandarse: come va la salute?... I omini xe cari, sior paron, el me credi a mi, che porto le cotole...

Poscia venne nell'aula la Marovel: una madonnina di cera, con lo sguardo dimesso e la voce tremula, argentina.

— No, sior giudize, el me credi! Iera el marì dela siora che me fermava sempre, su le scale, quando che tornavo de lavor. El me diseva zerte robe... El me ga scrito anca sta letera; el vardi...

La lettera era autentica e la Surian, riconoscendo il carattere del suo uomo, aperse tanto d'occhi, come un basilisco e diventò paonazza... Rimasta un istante senza parola, lanciando un'occhiata di fuoco alla ragazza, strettosi lo scialle addosso, come se avesse voluto stracciarlo, mosse per uscire.

— Siora Gigia, ghe perdono. Sior giudize, el me condani pur! Adesso vado a casa e a quel... birbante ghe cavo el cuor... - La voce strideva quasi suono di campana fessa. - Uscì come una furia.

Tramezzo crollato. Ieri, nei locali dell'osteria-birraria all'insegna *Alla via di S. Andrea*, in via del Campo Marzio, condotta dalla signora Domenica ved. Ciara, lavoravano alcuni muratori, tra i quali certo Rodolfo Pellegrini. Va notato che la stanza attigua a quella in cui si trovavano i muratori e che prospetta sul passeggio di S. Andrea, è destinata ad uso di deposito di carbon fossile. Le due stanze sono divise da un tramezzo di mattoni in piano. Pare che ieri si aumentasse di molto il deposito di carbone e lo si addossasse al tramezzo divisorio; accadde che il soverchio peso lo facesse crollare, con grave pericolo delle persone che si trovavano nell'osteria, specialmente per la sorella della conduttrice, la quale fu salvata dalla prontezza e dalla presenza di spirito del sunnominato muratore Pellegrini. Il tratto di parete crollata fu di circa 5 metri di larghezza per 6 di altezza.

Sul suicidio di ierlaltro. Il signor Jess, socio del povero Andrea Barich che si suicidò ierlaltro gettandosi dal quinto piano, è venuto ieri al nostro ufficio a pregarci di publicare non essere esatto che il Barich siasi avvilito per essersi sbagliato nelle misure dei serramenti per l'edificio del signor Scaramangà - il qual lavoro, al contrario, fu eseguito con precisione e già posto in opera - ma che il Barich, era afflitto da dispiaceri d'altra indole, per cui la sua mente era già da parecchi giorni squilibrata, tanto vero che la scorsa settimana se ne stette cinque giorni a casa. Esser vero che il Barich, a qualcuno che lo interrogava sulla causa della sua melanconia, disse avere sbagliato delle misure, ma o questo diceva per nascondere il vero motivo delle sue sofferenze, od era una sua fissazione.

Era cosa da poco. Ierlaltro narrammo di quel giovane marinaio diciasettenne, Antonio Siculin da Zlarin, il quale era stato portato all'ospedale in seguito ai maltrattamenti usatigli da un timoniere. Fortunatamente, lo stato del giovanotto era grave soltanto in apparenza, poichè ieri, dopo sole 24 ore di degenza all'ospedale, egli ne è uscito completamente rimesso.

La scomparsa di un lavorante pistore. Ierinotte Giovanni Daneu, lavorante pistore nella panetteria del signor Mioni in via dell'Acquedotto, era rimasto, come di solito, nel forno per preparare la pasta con cui confezionare il pane destinato alla prima cottura del mattino seguente. Verso le 11, egli mandò a dormire i due garzoni che lo aiutavano, dicendo loro che avrebbe ultimato il lavoro da solo. I due, infatti, si ritirarono e poco dopo si addormentarono sul loro impalcato. Quando si destarono e scesero nella retrobottega non trovarono più il Daneu, il quale era fuggito dal cortile della casa vicina. Al domani, il sig. Mioni, informato della scomparsa del suo lavorante, constatò che quegli aveva maliziosamente lasciato bruciare il pane che doveva preparare e ne aveva sparsi per il locale i rimasugli bruciati. Di più trovò frammista alla pasta una grande quantità di lievito e d'acqua, in modo da renderla inadoperabile. Il danno che ne risente il signor Mioni è di oltre 30 fiorini. Egli fece denunzia del fatto all'autorità di Polizia.

Malori improvisi. L'altra sera, verso le 9, in via delle Poste vecchie, un giovanotto fu colto da improviso malore. Una signora, che di là passava, si recò ad avvertirne la Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione. Ma all'arrivo di questi, il sofferente, che, frattanto, erasi riavuto, si era dileguato, essendo stato accompagnato a casa sua da alcuni passanti.

Ernesto Boscolo, d'anni 29, abitante in via del Molin a vento N. 55, ieri, nel pomeriggio, cadde a terra colpito da improviso malore e riportò alcune leggere ferite alle labra. Ebbe le necessarie cure dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Iersera, poco dopo le 10, la signorina Luigia Podersai, sartina, d'anni 17, abitante in via dell'Acquedotto N. 38, nei pressi di casa sua fu colta da assalti nervosi. Accorsi i passanti e una guardia di publica sicurezza, la sofferente fu accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Fonda le prestò le debite cure. Poi, quando fu ristabilita, fece ritorno a casa sua.

Durante il lavoro. Il calzolaio Giuseppe Michelich, d'anni 24, ieri, tagliando un pezzo di cuoio, riportò una profonda ferita alla coscia destra e dovette venir accolto all'ospedale.

Antonio Tomassich, d'anni 34, calderaio, ieri, durante il lavoro cadde da una piattaforma e riportò una frattura al braccio destro. Egli pure fu ricoverato al civico nosocomio.

Il facchino Antonio Husso, d'anni 28, abitante in via del Molino a vento N. 36, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro di scarico, riportò alcune abrasioni alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

L'apprendista fabro Carlo Rauber, d'anni 14, abitante in via S. Maurizio N. 2, ieri mattina, lavorando attorno ad una asta di ferro, riportò una ferita alla mano destra.

Il facchino Antonio Persich, d'anni 45, abitante in via del Pozzo N. 3, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una contusione alla mano sinistra.

Il sedicenne Guglielmo Palizza, abitante in via di Riborgo N. 9, apprendista in un negozio di vetrami, ieri nel pomeriggio tagliando un vetro, riportò una leggera ferita alla mano sinistra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzo di 12 anni Alvise Colle, abitante in via della Pietà N. 4, ieri mattina, cadendo per via, andò a battere la testa contro un colonnino e riportò una ferita alla fronte.

Pure in seguito a caduta, riportò una distorsione alla mano destra un tale Giuseppe Slama, d'anni 36, abitante in via dell'Istituto.

La fanciulletta di cinque anni e mezzo Antonia Trovanti, abitante in via Giulia N. 51, iermattina, cadendo, riportò una ferita sotto l'occhio destro.

Furono tutti medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Lavandaia scottata. La lavandaia Maddalena Gherghich, d'anni 48, ieri, rovesciatasi addosso una mastella di lisciva bollente, riportò alcune scottature non indifferenti alle gambe. Venne accolta nel quarto ripartimento del civico nosocomio.

Falso allarme d'incendio. Iermattina l'appostamento dei vigili di Piazza Lipsia veniva avvertito che dalla finestra di una stanza dell'edificio ove ha sede il Tribunale d'appello, in via della Sanità, usciva del fumo. Recatosi sul luogo il capoposto con due vigili, constatò trattarsi di un falso allarme, causato dal fumo che usciva dal focolare economico sito nella cucina di uno dei fanti del tribunale suddetto.

I pericoli dei denti finti. Una donna si presentava al civico nosocomio, per farsi estrarre dalla gola... la completa dentiera artificiale che, non si sa come, aveva preso quella via. L'operazione necessaria le fu compiuta ma pare che le tenaglie abbiano leso un po' la carotide, sicchè la donna rimase degente in quello stabilimento.

Lesioni accidentali. Il mediatore sig. Pietro Toldi, d'anni 70, abitante in via delle Scalette N. 9, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una contusione al braccio destro.

— Il sig. Rodolfo Marco, agente in pellami, d'anni 20, abitante in via della Crocera N. 2, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

— Rodolfo Zelesnig, fanciullo di 11 anni, abitante in via Valdirivo N. 13, ieri nel pomeriggio, maneggiando un ferro ricurvo, si ferì all'occhio destro. Condotto alla Guardia medica, il dott. Iellersitz, constatò che fortunatamente la cornea era rimasta illesa; il ragazzino aveva riportato soltanto una ferita lacera alla palpebra superiore. Avuti i primi soccorsi, fu poi condotto all'ospedale, nella quinta sezione (oculistica) per essere sottoposto ad ulteriori cure.

Il falegname Luigi Sustersich, d'anni 15, abitante in via del Molino Grande N. 11, ieri sera, maneggiando un vaso di latta, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le debite cure.

Parentela fatale. Il falegname Francesco Furlan, d'anni 54, abitante in androna del Buso N. 3, ieri mattina, trovato litigio con un suo parente, venne percosso con un bastone alle gambe e riportò alcune contusioni. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Furto in chiesa. Nel pomeriggio di ier l'altro una donna, rimasta sconosciuta, rubò da un altare della cappella della B. V. del Rosario, un candelabro di ottone del valore di 15 fiorini.

Piccolo furto. Ieri, alle 6 pom., il facchino Candido Baba, venne derubato da uno sconosciuto mariuolo di una botticella contenente 36 litri di vino del valore di f. 10, che aveva lasciato per brevi istanti senza sorveglianza sopra un carretto, in via Carintia.

I cantanti a spasso. Ieri notte, in via della Tesa, per avere con canti clamorosi turbata la publica tranquillità fu arrestato il calzolaio Giovanni P., d'anni 24, da Pirano.

Lotto. Estrazione del 20 corrente.

Bruna	11	26	41	60	34
Innsbruck	64	73	51	85	23

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.4, ore 2 pom. 22.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.3. — Oggi: Alta marea —.— ant. 9.54 pom.— Bassa marea 5.3 ant., 4.34 pom.

Ogni giorno una. Fra buoni camerati.

— Che fortuna quel baroncino Cavatappi. Vince alle corse, al macao, alla Borsa.

— Non c'è che un giuoco al quale non guadagna.

— Quale?

— Non guadagna nulla... ad esser conosciuto!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Giugno. La Borsa di Berlino chiude: Credit 211.25, Credit dopo Borsa 211.50, Rubli 219.30, Rend. Ital. 78.—, Disconto 138.10. (La chiusa precedente segnava: 211.40, 219.40, —.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.67, Rendita 87.5/8, Meridionali 597.—. (La chiusa precedente notava: 110.80, 87.57, 596.50). - Apertura Parigi: Rend. 79.25, poi sino —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.30, Italiana 79.32, Spagnuolo 65.3/8, Banche 634 1/16. (La chiusa precedente notava: 100.15, 79.20, 65.1/8, 633.1/8) — Qui Rendita Italiana da 77.5/8 a 77.75.

Listino. Napoleoni 9.97 1/2 a 9.98 1/2, Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.48 a 12.51, Londra 125.20 a 125.45, Francia 49.70 a 49.85, Italia 44.80 a 44.95, Banconote italiane 44.85 a 45.—, Banconote germaniche 61.30 a 61.45, Rendita austriaca in carta 98.20 a 98.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.65 a 120.85, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 95.10 a 95.30, Credit 351.60 a 352.50, Italiana 77.3/8 a 77.5/8, Lotti turchi 64.75 a 65.25, Serbi 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.80 a 13.10.

LONDRA 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 101 5/16, Lombardi 9—, Argento 28.5/8, Rend. spagnuola 65.25, Rendita italiana 78.75, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3/4. Calma.

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 286.25, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—. Calma.

LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 6% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 25.50.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.30, Rendita italiana 5% 79.32, Rendita spagnuola esterna 65.37, Azioni Banca Ottomana 634 1/16.

Caffè. AMBURGO 20. Chiusa: Santos good av. per Giugno 77.50, per Settembre 75.25, per Dicembre 69.50. Sost.o.

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 73-76, reale loco 77-80, buono loco 81-85.

HAVRE 20. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 98.75, per Ottobre a fr. 91.25.

NUOVA-YORK 20. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, stiracchiato.

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato staz.o. - Tendere in Dochets 500, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 6363. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Giugno 3 60/64, Giugno-Luglio 3 60/64, Luglio-Agosto 3 1/64, Agosto-Settembre 3 62/64, Settembre-Ottobre 3 63/64, Ottobre-Novembre 4.—, Novembre-Dicembre 4 1/64, Dicembre-Gennaio 4 1/64, Gennaio-Febraio 4 2/64, Febbraio-Marzo 4 3/64.

Farina. PARIGI 20. Dodici Marche. Mese corrente 40.80, per Luglio 41.40 calmo, per Luglio-Agosto 41.60, quattro ultimi mesi 41.60. (Caldo)

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 78.93, per Agosto 80.49. Gioia contanti 78.04, per Agosto 78.56.

PARIGI 20. Ravizzone. Mese corrente 46.25, per Luglio 45.25 sost.o, per Luglio-Agosto 45.25, quattro ultimi mesi 45.50.

LONDRA 20. Ravizzone a sc. 18.75.

Petrolio. BREMA 20. Loco 4.75, calmo.

ANVERSA 20. Loco 12.—, fermo.

Spirito. BERLINO 20. Loco 31.70, per Giugno 34.90, per Settembre 30.30.

PARIGI 20. Mese corrente 32.50, per Luglio 33.—, calmo, per Luglio-Agosto 32.90, quattro ultimi mesi 34.—.

Zucchero. LONDRA 20. Zucchero Java a sc. 14.—, calmo. Zucchero di rape greggio a sc. 12 3/8, calmo.

PARIGI 20. Greggio da 88° dis. 31.25 a 31.50 calmo, Bianco per mese corr. 33.30, per Luglio, 33.30, Calmo, per Luglio-Agosto 33.10, 4 mesi da Ottobre 31.23, Raffinato 104.—104.50.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per Giugno 12.35, per agosto 12.38, per Ottobre 11.40. Migliore.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI

Signori Raff. & G. Godina
Qui.

Ci sembra dovere, anzichè gratitudine, dichiarare publicamente che, dopo aver ricorso indarno a tutti quei rimedi che la scienza designa atti alla cura dei dolori articolari, il Loro Antireumatico soltanto ebbe per noi l'indiscutibile virtù di far scomparire **del tutto** tali sofferenze, che da parecchi anni ci tormentavano, ora alle gambe, ora ad un braccio, talvolta alla schiena, per ritornare nuovamente alle gambe e così via, rendendoci non poche volte costretti a guardare il letto.

Michele Enei e consorte
Via Solitario 16
Impresa omnibus e carrozze

Al chiarissimo sig. **Professore Carlo Dr. Liebmann,** che, mediante una difficile operazione, eseguita con quella abilità e valentia che tanto lo distinguono seppe sollevare da certa morte la mia consorte e conservare una madre ai suoi figli, esterno publicamente la più sentita riconoscenza e profonda gratitudine, esprimendo in pari tempo anche agli egregi colleghi che efficacemente lo coadiuvarono e in particolar modo al distintissimo signor **Dr. N. Morpurgo,** di lui assistente, i miei più sentiti ringraziamenti.

Riccardo Alessio.

DANIELE BIN
vermicellaio

d'anni 79, dopo breve malattia spirò ieri sera alle ore 8, munito dei conforti religiosi.

La dolente famiglia, in unione a tutti gli altri congiunti, dà il triste annunzio della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Giugno 1894.